

Home Video



**CHE LIBRI
QUESTI FILM**
Alberto Crespi

Il bambino con il...

La Shoah da piccoli

**Il bambino con il pigiama a righe**Regia di Mark Henman
Dal romanzo di John Boyne
Usa, 2008
Distribuzione: Bur

Dvd + libro 1. I cofanetti nei quali un film viene allegato al libro di riferimento sono sempre più numerosi. Il film di Mark Henman, accoppiato al romanzo di John Boyne, ci porta nella tragedia della Shoah attraverso gli occhi di un bimbo. Benigni è in agguato, ma il tono è lirico, non comico.

Zia Mame

La zietta anni 50

**Zia Mame**Regia di Morton da Costa
Dal romanzo di Patrick Dennis
Usa, 1958
Distribuzione: Warner

Dvd... senza libro, ma con copertina identica all'edizione Adelphi del best-seller sulla vita felice di un orfano e della sua eccentrica zietta. Essendo degli anni '50, con la splendida Rosalind Russell, il film svela che il romanzo (uscito nel '55) è un geniale riciclo editoriale. Film grazioso, comunque.

Speak

La rivelazione

**Speak**Regia di Jessica Sharzer
Dal romanzo di Laurie Halse Anderson
Usa, 2004
Distribuzione: Giunti

Dvd + libro 2. Questa è l'operazione più interessante. Un piccolo film indipendente, rivelazione del Sundance 2004, esce insieme con il popolare romanzo omonimo, cult della cosiddetta Y Generation. Storia di una ragazza che sceglie il mutismo, con una grande Kristen Stewart.

**Silvio Soldini**Cofanetto dei primi tre film
L'aria serena dell'ovest, Un'anima divisa in due, Le Acrobate
Dolmen Home Video
*****DARIO ZONTA**
spettacoli@unita.it

Giuo ieri sulla copertina dell'inserto settimanale di un quotidiano nazionale, quattro registi del cinema italiano (accoppiati dal fatto di star per uscire con i rispettivi film), strizzavano un sorriso complice all'obiettivo fotografico. Tra Carlo Verdone, Paolo Virzi e Gabriele Muccino, c'è anche Silvio Soldini, il «quarto uomo», elevato al rango d'eccezione di questo poker di agognati possibili incassi d'inizio anno. Ma cosa ci fa Silvio Soldini in questa ridda di registi romani, anche quando d'adozione (come Virzi), lui che si è formato nell'alveo del cinema indipendente milanese, fortemente orgoglioso di non essere confuso con i modi e i temi di quella cinematografia nostrana di genere?

PRIMA DELLA SVOLTA

È il segno dei tempi o è la forza del cinema italiano che porta tutti al centro, o meglio tende a farlo? Ma Soldini, a modo suo, non solo ha resistito a questa tentazione «centrica», ma è riuscito nel tempo a definirsi in uno stile e in un rigore molto originali, anche quando ha costeggiato più da vicino la commedia, come in *Pane e tulipani* (suo primo grande successo) e *Agata e la tempesta* (incerta conferma).

Ma prima della «svolta» degli anni duemila, Soldini ha inanellato

un trittico di film che ha caratterizzato il cinema italiano d'autore degli anni novanta, facendosi rappresentate di quello che fu definito - con poca originalità - Nuovo cinema italiano. Ora la Dolmen Home Video li ha raccolti in un cofanetto prezioso e in un'edizione accurata, fatta di versioni restaurate e selezione di alcuni lavori dell'epoca, tra corti e medi. Parliamo di *L'aria serena dell'ovest* con Fabrizio Bentivoglio, Antonella Fattori, Ivano Marescotti (esordio felice su di storie milanesi alla fine degli anni ottanta), di *Un'anima divisa in due* sempre con Fabrizio Bentivoglio e Maria Bakò (tra le prime pellicole a raccontare il confronto di razze in un'Italia ancora ferma) e *Le acrobate* con Valeria Golino e Licia Maglietta (poetica storia di due donne nel loro «nord»). Questi film sono riusciti a restituire, con il loro andamento intimista e delicato, e la loro ambizione poe-

etica e autoriale, i contorni di una Italia in lenta, molto lenta evoluzione (o involuzione).

Lo abbiamo definito un trittico non solo per contenuto e stile, ma anche perché questi film sono il frutto di un lavoro di gruppo che Soldini chiude insieme a collaboratori fidati: Luca Bigazzi alla fotografia, Daniele Maggioni alla produzione esecutiva (co-socio della casa di produzione Monogatari), Claudio Cormio al montaggio e Giorgio Garini come aiuto. Sono tutti di area milanese, cosa importante da sottolineare perché le loro professionalità e competenze hanno regalato un tocco di diversità a queste opere dall'aria serena e nordica. Negli Extra vi sono alcuni lavori spuri di Soldini, tra cui l'esordio assoluto *Drimage*, presentato al Filmmaker dell'82, ovvero in quella fucina che ha portato alla luce mezzo cinema milanese di qualità. ●

Visioni digitali**FLAVIO DELLA ROCCA****Perché non si fa nulla per uscire dalla crisi dell'audiovisivo?**

Il nuovo anno si apre con una nota amara. Perché nel settore del homevideo non si perde occasione per lamentarsi della crisi, ma poi non si fa molto per offrire servizi migliori e più competitivi? Basta avere una minima capacità di utilizzo della rete e una carta di credito per trovare all'estero dvd identici a prezzi nettamente inferiori, senza contare i film, spesso anche italiani, da noi inspiegabilmente inediti. E se la diatriba tra cinema e homevideo sulla durata della «finestra» - il lasso di tempo che deve trascorrere dall'uscita di un film in sala a quella in videoteca - sembra oggi anacronistica, ci chiediamo perché i dischi in Alta Definizione non vengano commercializzati contemporaneamente, almeno in tutta Europa, visto che i prodotti sono gli stessi. Basta cliccare su www.play.com o www.amazon.co.uk e, tra le tante altre offerte, ecco ad esempio un cofanetto Blu-ray con i primi 10 film della saga di *Star Trek*, il cui undicesimo capitolo è da poco anche nelle nostre videoteche. Il costo più alto del Set Box, che da noi non è ancora arrivato, è di 162 euro circa. Senza considerare l'aspetto collezionistico dell'oggetto, provate voi a valutare il vantaggio economico rispetto ad un negozio italiano, dove il prezzo di un film oscilla dai 19,90 ai 24,90 euro. ●

**SOLDINI
TRITTICO
DI UN
AUTORE**

**I tre lungometraggi che hanno rivelato il talento del regista milanese
In più, i primi cortometraggi**